

Gli sviluppi della crisi capitolina

Esplose ieri sera a pochi minuti l'una dall'altra

Lavoratori in lotta contro le mille sospensioni

Le proposte dc trovano eco solo a destra

Martedì si riunisce di nuovo il consiglio comunale - Tre riunioni consecutive dell'assemblea di Palazzo Valentini

La settimana politica si era aperta, domenica scorsa, con il documento appello del comitato federale e della commissione federale di controllo del Pci ed è stata chiusa dall'assemblea in Consiglio comunale delle indicazioni dei comunisti.

Nel dibattito è intervenuto il compagno Vettore che ha illustrato l'azione del nostro partito per uscire dalla crisi, per compiere passi avanti verso nuove intese democratiche.

Non si tratta solo di una coincidenza cronologica, ma di un fatto politico. Le proposte del Pci, già precisate da tempo nella lettera inviata al sindaco con la richiesta di dimissioni della Giunta, e quindi ulteriormente precisate, sono, rispetto alla situazione drammatica in cui si trova la città, un preciso punto fermo, di obbligatorio riferimento se si vuol superare lo scarto fra la linea indicata dalla Dc (ritorno al centro-sinistra, o giunte minoritarie aperte a pericolosi inquinamenti e ad avventure involutive di destra) e l'esigenza profonda di verità, di giustizia e di rinnovamento che viene dalla città.

Di fronte alle precise indicazioni venute dal nostro partito, la reazione della stampa democristiana o legata alla segreteria dc è stata, da un lato, imbarazzata e, dall'altro, arcuante e zozza. Il tutto va collegato alle manovre del gruppo dirigente della Dc (che per ora hanno trovato eco solo nella destra del Psdi) e nel Pci il quale non ha voluto a priori prendere in considerazione l'ipotesi socialista per un governo di emergenza, chiedendo magari una verifica nei contenuti, come sarebbe stato anche legittimo. Così la stampa di ispirazione democristiana è caduta in una serie risibile di banalità e di contraddizioni. Per il Popolo, ad esempio, sarebbe « pura demagogia

avanzare proposte di scristianamento, come ha fatto il Pci, sullo sviluppo della democrazia nelle scelte e nella gestione amministrativa; su un intervento urgente per la edilizia economica e popolare e per l'emergenza della casa; un intervento prioritario nei servizi sociali delle borgate e per le masse popolari; per una politica del trasporto pubblico per l'Università, per la scuola, per le istituzioni culturali. Dal canto suo il Tempo, dopo aver suonato la sirena d'allarme perché i comunisti vorrebbero entrare nell'area del potere, ha dovuto ammettere che sul piano della problematica l'intervento del Pci è stato « positivo e addirittura amelloso ». Il Messaggero e L'Avanti! hanno, dal canto loro, riportato con obiettività le proposte comuniste.

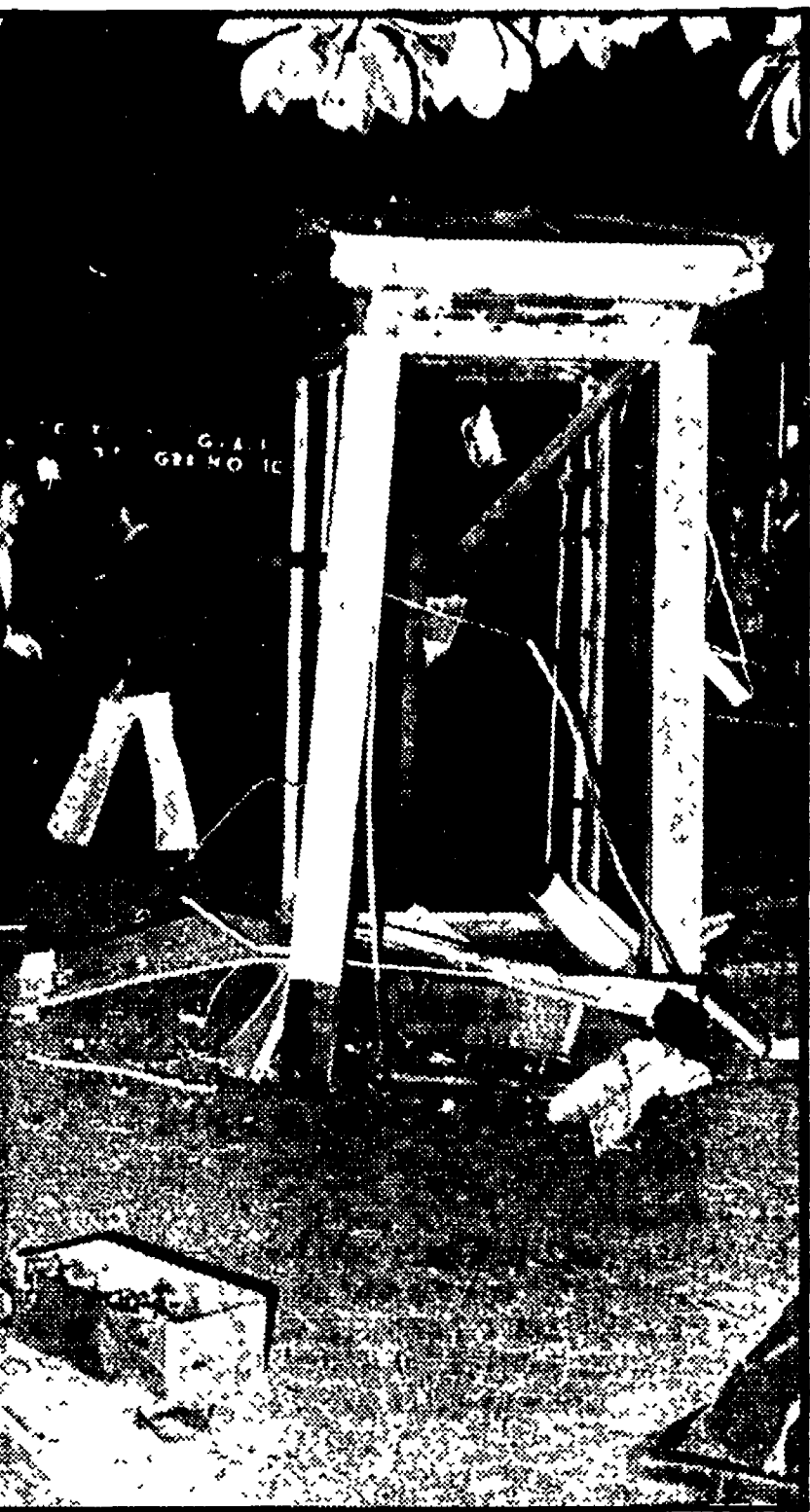
Unico ad erigersi a difensore strenuo della Dc è stato significativamente il quotidiano misiano, il quale ha scritto che « non ha senso rimproverare alla Dc il rifiuto della prosecuzione del centro sinistra. Ma i fascisti sanno benissimo che i comunisti non chiedono alcuna « espresione » ma, al contrario, un profondo mutamento di indirizzo di scelte e di metodi di direzione. Ed è a questa richiesta che la Dc sta dicendo di no. La soddisfazione missina per il rifiuto democristiano testimonia con chiarezza come a destra si sia preso atto dello spazio politico che il gruppo dominante della Dc sta aprendo su questo versante ».

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì. Interessante sarà verificare la posizione dei repubblicani i quali dovrebbero esprimere il loro giudizio sulla proposta dc per un tripartito di minoranza.

Il Consiglio provinciale ha, dal canto suo, deciso tre riunioni consecutive, da martedì fino a giovedì alle ore 17,30.

Due bombe fasciste alla Pretura e all'EUR

In frantumi alcuni vetri al primo piano del palazzo di giustizia a piazzale Clodio - Distrutta una cabina telefonica in via Beethoven - Trovati frammenti di volantini di « Ordine nuovo »



La cabina telefonica distrutta dalla bomba fascista

Due bombe fasciste sono esplose ieri sera, a poca distanza l'una dall'altra, davanti all'edificio della Pretura, a piazzale Clodio (dove sono stati in frantumi alcuni vetri del primo piano) e in una cabina telefonica - all'angolo tra via Beethoven e piazza Sturzo - che è stata completamente distrutta. In entrambi i luoghi delle esplosioni sono stati trovati frammenti di volantini nei quali sono state avvolte le cariche esplosive: su di essi, accanto al simbolo della disciplina organizzativa neofascista « Ordine nuovo », erano scritte deliranti minacce nei confronti dei partiti, della magistratura, delle istituzioni democratiche.

Un'ora dopo le deflagrazioni un anonimo, qualificatosi come appartenente ad « Ordine nuovo », ha telefonato a un quotidiano della capitale confermando la paternità degli attentati e comunicando che un messaggio era stato lasciato in una cabina telefonica di via Cola di Rienzo.

La polizia ha immediatamente cominciato le indagini, effettuando immediati controlli e interrogando alcuni inquilini degli stabili situati nei pressi dei luoghi delle esplosioni. La questura ha disposto nella nottata una vigilanza presso alcuni uffici statali, davanti alle sedi dei quotidiani e dei partiti politici.

I fatti si sono verificati tra le 21 e le 21,30 di ieri sera. La prima esplosione è stata segnalata per telefono al 113 da un anonimo che ha avvertito di un ordigno era scoppiato di fronte alla Pretura: nel posto si sono immediatamente recati funzionari di polizia, il dott. Impra capo dell'ufficio politico, il dott. Noce, capo del nucleo regionale per l'antiterrorismo, il capo della mobile dott. Masone ed esperti della polizia scientifica.

Dai primi accertamenti è subito risultato che l'ordigno, una bomba carta, di limitata potenza, è stato collocato accanto a un terrapieno rivestito di cemento armato che si trova a non più di un metro di distanza dal muro perimetrale esterno dell'edificio della Pretura. L'esplosione, provocando il rimbalzo violento di oggetti solidi contro la vetrata antistampo dello stabile, l'ha mandata in frantumi.

Poco tempo dopo, alle 21,30, la seconda deflagrazione è avvenuta nella cabina telefonica all'incrocio tra via Beethoven e via della Civiltà del Lavoro, nelle vicinanze di piazza Sturzo. La cabina dove la carica esplosiva è stata collocata è andata completamente distrutta. Le strutture metalliche, vetri e infissi sono stati scardinati e dispersi con violenza per le strade circostanti nel raggio di diverse decine di metri.

Anche qui sono intervenute le forze di polizia accompagnate dai vigili del fuoco, tecnici della direzione di artiglieria, funzionari dell'ufficio politico della questura, con il questore Testa. Sul posto si è recato per il sopralluogo anche il sostituto procuratore di turno, dott. Dell'Oro. Pure in questo caso è risultato, dopo le prime ricerche, che la bomba esplosa era di scarso potenziale: gli investigatori hanno affermato che il boato più fragoroso e i danni più ingenti sarebbero stati provocati dal fatto che l'ordigno è esploso dall'interno della cabina. In via Beethoven, gli artiglieri hanno trovato frammenti di una miccia in parte bruciata.

Nel messaggio inviato dai fascisti di « Ordine nuovo » al Messaggero, e depositato nella cabina telefonica di via Cola di Rienzo, sono contenute affermazioni analoghe a quelle scritte sui fogli di carta rinvenuti nei luoghi dell'esplosione. Si tratta di frasi deliranti, nelle quali i terroristi affermano essere loro in tenzone passare adesso dalle minacce ai fatti.

Domani sciopero alla SNIA di Rieti

Alle 10 si svolgerà un'assemblea aperta all'interno dello stabilimento di fibre artificiali - Prosegue la mobilitazione a Maccarese - Protestanti e dipendenti dell'hotel Forum

Per le violenze alla Balduina

La Procura indaga su sessanta missini

Sono tutti attivisti della sezione di via delle Medaglie d'oro - Tra loro il magistrato dovrà individuare gli altri squadristi che hanno provocato l'aborto alla compagna Conti

Ad una settimana dal ricovero in clinica della compagna Giuseppina Conti, che ha abortito in seguito alle percosse dei fascisti, le indagini della polizia si sono concluse (ma solo parzialmente) con la denuncia di tre missini ed un rapporto per la magistratura nel quale compaiono i nomi di altri sessanta attivisti della sezione del MSI della Balduina. Tra questi il sostituto procuratore della Repubblica incaricato dell'inchiesta dovrà individuare gli altri responsabili della brutale aggressione, compiuta il 26 settembre scorso in via delle Medaglie d'Oro, nel negozio del commerciante Bartolo Mazzarella.

L'identificazione dei tre missini - i cui nomi non vengono rivelati per non compromettere le indagini - è stata resa possibile attraverso precise testimonianze di numerosi cittadini che hanno assistito all'assalto al negozio di elettrodomestici di via delle Medaglie d'Oro, e dalle indicazioni fornite dagli stessi aggrediti. I tre neofascisti sono stati denunciati alla magistratura per i reati di lesioni gravissime, danneggiamento, violazione di domicilio ed affissione abusiva di manifesti.

All'aggressione, però, non avevano partecipato soltanto tre squadristi, ma oltre una decina. Gli altri sono stati cercati dagli agenti del commissariato della Balduina - diretto dal vicequestore Falvela - tra i noti picchiatori fascisti che frequentano la sezione del MSI di via delle Medaglie d'Oro. Dopo alcuni giorni di indagini, ostacolate dai missini con la chiusura del covo della Balduina, la polizia ha redatto un elenco di sessanta nomi di altrettanti assidui frequentatori della sede neofascista. Tra questi - ha detto il vicequestore Falvela - il magistrato dovrà individuare coloro che, insieme ai tre già identificati, hanno percosso Giuseppina Conti provocandole l'aborto.

Durante le indagini di questi giorni la polizia ha accertato, tra l'altro, che quella del 26 settembre scorso è stata una aggressione partita da una « deliberata provocazione contro il commerciante Mazzarella ».

Domani con quattro ore di sciopero per ogni turno i 200 lavoratori della SNIA Montedison di Rieti risponderanno con la lotta all'attacco all'occupazione portato avanti dal colosso chimico: mille dipendenti sono stati messi a Cassa Integrazione; trecento a 24 ore, 700 a 32 ore; per altri trecento delle ditte appaltatrici si profila lo spettro della disoccupazione.

Dalle 10 alle 14 all'interno del vecchio stabilimento dove si producono fibre artificiali (focco e rayon) si svolgerà un'assemblea aperta con la partecipazione dei consigli di fabbrica della zona, delle forze politiche democratiche; sarà dato il via, cioè, a quelle iniziative che venivano sollecitate anche dal documento approvato dal coordinamento nazionale del gruppo. All'assemblea parteciperà anche il comitato per lo sviluppo economico del reatino che, nei giorni scorsi ha preso una posizione di netto rifiuto sui piani di ristrutturazione della SNIA.

MACCARESE - Prosegue anche oggi lo sciopero nell'azienda agricola delle partecipazioni statali; si fermeranno in maniera articolata gli addetti alle vaccherie. Domani alle 7,30 i lavoratori del complesso si riuniranno in assemblea per decidere le iniziative da prendere per costringere l'azienda a potenziare la produzione per il recupero salariale e la sostituzione dei lavoratori che vanno in pensione.

HOTEL FORUM - I dipendenti del noto albergo di via dei Fori Imperiali hanno sospeso ieri il lavoro innalzando cartelli scritti in varie lingue, oggetto di una lunga vertenza, sono ancora abbandonati a se stessi, mentre il personale sta cercando di fare del tutto per sopprimere alla carenza della direzione; per discutere il problema e garantire l'assistenza, ai bimbi, nonché il corretto trattamento dei dipendenti le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL hanno chiesto un incontro con l'assessore della sanità alla Regione, Lazzaro. E' necessario, è scritto nel documento dei sindacati, affrontare i problemi prima che questi diventino talmente gravi da interessare la magistratura.

RAI-TV - Solidarietà con le giornaliste della televisione discriminate dai dirigenti dell'ente, è stata espressa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, la quale ha affermato che l'episodio rientra « nel quadro più generale della condizione di emarginazione della donna nel mondo del lavoro e nella nostra società ».

E' finito in Canada il busto di Urbano VIII

Dopo la Michelangeloesca « Testa di Cristo » esportata in Svizzera, ora è sparito anche uno dei due busti di Urbano VIII, opera di Giovanni Lorenzo Bernini. La statua - che era di proprietà privata - si trova attualmente nella Galleria Nazionale del Canada a Ottawa, che l'ha acquistata, tempo fa, in contante che rimangono ancora da chiarire.

La notizia è stata data dall'ufficio informazioni del museo canadese a un quotidiano romano della sera. In due comunicati, mentre si informa dell'acquisto del busto berniniano, effettuato « recentemente », non si fornisce alcun chiarimento sulle modalità della vendita, e su chi sia il proprietario. Si sa solo che l'acquisto sarebbe stato effettuato a New York.

Dei due busti che lo scultore dedicò a Urbano VIII, quello trafugato era di proprietà degli eredi Barberini, mentre l'altro, come è noto, si trova a Palazzo Spada ed è di proprietà dello Stato.

Al centro delle 29 feste le iniziative sulla crisi e contro lo scioglimento delle Camere

IL COMPAGNO BUFALINI PARLA OGGI ALLA FESTA DELLA MOLE ADRIANA

Grandi manifestazioni concludono i festival - Passi in avanti nella sottoscrizione per la stampa



Il comizio del compagno Emanuele Macaluso alla festa dell'« Unità » di piazza Navona

Con grandi manifestazioni popolari si concludono oggi i ventinove festival dell'« Unità » (16 in città, 6 nella provincia e 7 nella regione) che si erano aperti nei giorni scorsi. Migliaia di lavoratori, di donne, di giovani e di democratici hanno assistito in questi giorni i villaggi e gli « stadi » delle feste: con particolare interesse sono stati seguiti i dibattiti sui problemi della città e del Paese. Negli incontri e nelle tavole rotonde i comunisti hanno sottolineato le posizioni del Pci: la condanna delle manovre delle destre che tendono di esasperare ulteriormente la situazione politica puntando allo scioglimento anticipato delle Camere. Occorre invece un profondo mutamento di indirizzo e metodi di governo per uscire dalla crisi.

Questi problemi sono stati al centro anche della festa di piazza Navona, organizzata dalla sezione Trevi-Campo Marzo. Un gran numero di giovani, donne, lavoratori, ha affollato ieri fin dal primo pomeriggio gli « stadi » del festival, soffermandosi in modo particolare davanti ai pannelli che illustrano la condizione della donna in Italia, ai tabelloni sulla scuola. Nel pomeriggio si sono svolte una serie di gare tra cui una corsa (« maratona della pace ») e una competizione di judo. Il momento culminante della giornata è stato il comizio del compagno Emanuele Macaluso, che dal palco, situato alle spalle della fontana del Bernini, ha illustrato, di fronte a centinaia di persone, la posizione del nostro partito nell'attuale situazione politica.

La festa di PIAZZA NAVONA continua oggi alle 11,30 con un dibattito sulle proposte dei comunisti per il centro storico.

Alle 18 dibattito sulla questione comunista con i capigruppo del Pci, del Psi e della Dc della prima circoscrizione. Alle 22 spettacolo del Canzoniere del Lazio.

Il programma della giornata conclusiva della festa della MOLE ADRIANA prevede: alle 11 dibattito sui problemi culturali con i compagni Gabriele Giannantoni e Dario Micaicchi. Alle 16 concerto della banda di Fiano e degli sbandieratori di Orte.

Alle 11 si svolgerà il comizio del compagno Paolo Bufalini, della direzione del Pci. Alle 20 spettacolo musicale con Firenze Fiorentini, Teresa Gatta e Paolo Gatti. Parteciperanno anche Luigi Proietti e Enzo Cerusico.

A MONTEROTONDO DI VITTORIO alle 18 parlerà il compagno Cesare Fredduzzi, della CCC del Pci. Alle 16 a TIVOLI il dibattito unitario sul diritto di famiglia; per il Pci interverrà la compagna Franca Prioso. Alle 18 comizio del compagno Franco Raparelli del Cc e della segreteria della Federazione. Al PARCO ALESSANDRINO alle 17,30 parlerà il compagno Siro Trezzini, della segreteria della Federazione. A VILLALBA alle 18,30 comizio con il compagno Gustavo Imbelloni. Alle 17 a SEY-TECAMINI tavola rotonda sulla scuola con M. R. Cortelli; alle 18,30 comizio del compagno Italo Maderchi. A MONTESACRO alle 10 si svolgerà un incontro tra i comunisti e i consumatori: interverrà il compagno M. Mammuceri. Alle 16,30 dibattito sulla scuola con A. Cecilia. Alle 18 comizio del compagno G. Giannantoni della direzione del Pci. A GUIDONIA alle 18 parlerà il compagno Roberto Maffioletti; sarà presente il compagno Bruno Cirillo, sindaco di Guidonia.

A LATINO METRONIO (Villa Scipioni) alle 11 dibattito unitario sui servizi sociali nella città e nel quartiere. Alle 15 ripresa televisiva con i bambini del quartiere, a cura dell'associazione Italia-URSS. Alle 17,30 comizio della compagna on. A. M. Cini. Alle 19 spettacolo « Omaggio a Neruda e al popolo cileno » con il Gruppo Teatro Montescro.

Alle 10,30 a PORTA MAGGIORE dibattito sulla riforma sanitaria con Remo Marietta. Alle 17,30 parlerà il compagno Luigi Arata. A TOR LUPARA alle 18 comizio del compagno Mario Pochetti e alle 20 spettacolo del Canzoniere Internazionale. Alle 18 a SPINACETO parlerà il compagno on. Antonello Trombadori. Alle 20 spettacolo musicale con la partecipazione di Paolo Villaggio.

Ad ACILIA alle 11 dibattito sui decreti delegati con F. Telesse. Alle 15 il teatro delle favole per i bambini. Alle 16 dibattito sul voto a diciotto anni con Adornato della FGCI. Alle 17,30 comizio della compagna Carla Capponi. Alla borgata FIDENE alle 18 parlerà il compagno Giuliano Prasca. Il festival di PORTUENSE CORVALE, che non si era potuto concludere la scorsa domenica, prevede per oggi, tra le altre iniziative, alle 17,30 il comizio del compagno F. Velletri. A VITINIA alle 19 comizio della compagna Leda Colombini. Al TRULLO alle 17,30 parlerà il compagno Olivio Mancini. Alle 11 a CAPANNELLE dibattito sul quartiere, alle 17,30 comizio del compagno Piero Della Seta. A TOR SAPIENZA alle 17 spettacolo del gruppo « Ottobre Rosso » e alle 17,30 comizio del compagno Giovanni Ranalli. A TORRE ANGELA alle 17,30 canti e testimonianze sul Cile e alle 18,30 comizio con il compagno Roberto Iavicoli. A PAVONA alle 18,30 parlerà il compagno Nicola Lombardi.

Nella sottoscrizione, dopo il superamento dell'obiettivo dei 150 milioni si registrano ulteriori versamenti. I compagni di Civitavecchia e di Valmelaina hanno superato il loro obiettivo rispettivamente di 1 milione e 400 lire e di 450 mila lire. Altri versamenti sono pervenuti da Trastevere (300 mila), Cinecittà (200 mila), Zagarolo, Genazzano e Osteria Nuova (100 mila), Celio Monti (70 mila), Ciampino, Villalba, Frascati, Anguillara, Palestrina, Galliciano, Bracciano, S. Angelo Romano.

Nella regione si svolgono oggi i seguenti festival: ad ANAGNI (alle 17 parlerà il compagno A. Spaziani alle 19 spettacolo musicale); a TUSCANIA (alle 18 comizio del compagno E. Mancini); a CISTERNA (alle 19 comizio del compagno F. Luberti); a SONNINO (alle 18 parlerà il compagno M. Mancini); a PROSECCO (alle 18 comizio dei compagni Siddera e Vitelli); a POGGIO MIRTETO (alle 17 parlerà il compagno Angeletti) e a STIMIGLIANO (alle 17 il compagno F. Proietti).

E' stato sospeso lo sciopero dei redattori del Messaggero

E' stato sospeso lo sciopero dei redattori del « Messaggero ». La decisione è stata presa ieri dall'assemblea dei lavoratori del quotidiano che « ha constatato - è detto in un ordine del giorno approvato a maggioranza - la volontà della società editrice di operare perché si crei un clima di fiducia e collaborazione con la redazione ». Lo sciopero era stato indetto per il rispetto del patto integrativo.

a conti fatti:

Costo L. 1.280.000
I.V.A. COMPRESA
consumo: 16 Km lt.
bollo: L. 18.375
cilindrata: 944 cc
porte: 4
pagamento: 36 mesi
Senza cambiali senza ipoteca!

SIMCA 1000
«conviene di più»

- Pronta consegna
- in esposizione i 31 modelli '74

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM-MATRA

BELLANCAUTO S.p.A.

ROMA ● Via della Conciliazione 4-F - Tel. 652397 651503 564380
● Via Oderisi da Gubbio 64-66-68 - Tel. 552263
● Piazza Villa Carpegna 52 - Tel. 6224651 6223878
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
● Piazza Villa Carpegna 50 - Tel. 6223359
MAGAZZINO RICAMBI
● Via Bartolomeo Cristofari 19-21 - Tel. 552391
AUTOMERCATO OCCASIONI
● Via Aurelia 455 - Tel. 626924